

Ci si trova ancora nel cinquantesimo anniversario del primo anno accademico dell'Università della Calabria 1972/1973 ed il prossimo 29 luglio 2023 la città di Castrovillari (Cosenza) dovrebbe celebrare il cinquantesimo anniversario dell'ultima seduta del Comitato Tecnico Amministrativo, presieduto dal Rettore, prof. Beniamino Andreatta, svoltasi in quel giorno nella sede municipale della città del Pollino. Una seduta speciale che si svolse a Castrovillari su richiesta dell'ing. Gaetano Greco Naccarato, nativo della città del Pollino, che rappresentava il governo del Paese nel Comitato Tecnico Amministrativo e successi-



CASTROVILLARI NELLA STORIA DEL 50° COSÌ NACQUE L'UNICAL

di **FRANCO BARTUCCI**

vamente anche nel primo Consiglio di Amministrazione dell'Università Statale calabrese, costituitosi subito dopo in base alla legge istitutiva del 1968 e dello Statuto del 1971.

Tra le persone native di Castrovillari che fanno parte della storia di partenza dell'Università della Calabria sono da annoverare pure il prof. Umberto Caldora, storico docente della Facoltà di Lettere e Filosofia della stessa Università; nonché il dott. Aldo Bonifati, padre costruttore dell'Ateneo di Arcavacata, e per ultimo Giuseppe Gesualdi, che come fondatore dell'Associazione Nazionale Brutium di

Roma seguì da vicino e con interesse l'evolversi dello sviluppo della prima Università statale calabrese.

Il Comitato Tecnico Amministrativo dell'Università della Calabria fu composto, a norma della legge istitutiva n°442 del 12 marzo 1968, con Decreti del Ministro della Pubblica Istruzione, on. Riccardo Misasi, datati 28 aprile 1971 e fu insediato il 22 maggio 1971 con una solenne cerimonia svoltasi nel salone di rappresentanza del Comune di Cosenza.

Facevano parte di questo organismo amministrativo gestionale, oltre che il Rettore Beniamino Andreatta, nel-

le vesti di presidente, vari rappresentanti e professionisti accademici esperti di alcune università statali in rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici, del Governo, del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, del Ministero degli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, del Provveditore regionale alle Opere Pubbliche della Calabria, della Ragioneria Generale dello Stato designato dal Ministero del Tesoro, del Ministero della Pubblica Istruzione, nonché del Sindaco del Comune di Cosenza Fausto Lio e del Presidente della Provincia Francesco De Munno. Un organismo politico amministrativo massimo dell'Università che rimase in carica per due anni dal 1971 al mese di luglio 1973, con l'impegno di dare corso all'apertura del primo anno accademico 1972/1973, ratificando gli atti prodotti dai quattro Comitati Ordinatori delle Facoltà (Ingegneria, Scienze Economiche e Sociali, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Lettere e Filosofia), i cui Presidenti (Elio Giangreco, Paolo Sylos Labini, Gianfranco Ghiara e Gianvito Resta) confluivano nel Senato Accademico, massimo Organo Accademico presieduto dal Rettore Beniamino Andreatta.



segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

Si deve al Comitato Tecnico Amministrativo il merito della scelta dell'inse-diamento della cittadella universitaria a Nord di Cosenza sui territori dei Comuni di Rende e Montalto Uffugo; la ratifica del primo Statuto dell'Università DPR 1° dicembre 1971, n° 1329; la costituzione del primo organico di personale docente e non docente e l'organizzazione dei vari uffici amministrativi e dipartimentali dell'Ateneo; le procedure di appalto dell'edificio polifunzionale, della mensa universitaria e del blocco delle prime sette *maisonnettes* nell'area di Arcavacata; l'approvazione del primo bando di concorso di ammissione degli studenti ai corsi di laurea attivati per l'anno accademico 1972/1973, nonché del secondo 1973/1974; la stesura ed approvazione del primo bando internazionale di costruzione della cittadella universitaria sui territori dei Comuni di Rende e Montalto Uffugo.

Il ruolo dell'ing. Gaetano Greco Naccarato nella nascita dell'Università della Calabria

Gaetano Greco Naccarato, pur vivendo con la sua famiglia a Milano, apprezzato e stimato professionista, in quei due anni ha lavorato intensamente per assicurare alla Calabria, cosciente delle sue radici di nascita nella cittadella del Pollino, quel disegno di progetto innovativo universitario in cui credeva in quanto pensato, ideato e disegnato fin dal mese di dicembre 1963 nell'ambito dei lavori della Conferenza regionale su "Scuola e Università in Calabria", svoltasi a Cosenza su iniziativa del Presidente della Provincia Antonio Guarasci. Meriti che gli sono stati riconosciuti dallo stesso Rettore, Beniamino Andreatta, nell'ultima riunione del Comitato Tecnico Amministrativo svoltasi nella sede comunale di Castrovillari, alla quale hanno pure aderito i quattro Comitati Ordinatori delle Facoltà. Una seduta aperta con i saluti del Vice Sindaco Muraca in rap-

presentanza del Sindaco Laudadio, indisposto per ragioni di salute.

Le ragioni di quella seduta a Castrovillari le spiegò lo stesso Rettore Andreatta che riconosceva il valore di un legame stretto tra l'Università ed il territorio; nonché i meriti dell'ing. Greco Naccarato per l'assidua e costante presenza dello stesso nell'Organismo direttivo dell'Ateneo, attraverso il quale ha garantito il suo impegno nel portare avanti la nascita e lo sviluppo dell'Università.

Una seduta del Comitato Tecnico Amministrativo con un ordine del giorno molto importante: a cominciare dalla predisposizione del secondo bando di concorso di ammissione degli studen-



GAETANO GRECO NACCARATO (1911-1995)

ti per l'anno accademico 1973/1974, per passare ad una valutazione della didattica praticata agli studenti durante il primo anno con lusinghieri successi ottenuti; dell'agibilità degli edifici in fase di realizzazione nell'area di Arcavacata; ed infine sullo stato del concorso internazionale predisposto per la realizzazione della cittadella universitaria.

La figura del prof. Umberto Caldora grande sostenitore dell'istituzione della prima Università in Calabria

In qualità di docente di Storia Moderna presso l'Università di Napoli nel

mese di marzo del 1966 firmò insieme ad un centinaio di docenti universitari sparsi tra i diversi Atenei italiani un appello affinché venisse istituita in Calabria la sua prima Università.

Nativo di Castrovillari nel mese di ottobre 1969, a distanza di oltre un anno e mezzo dalla pubblicazione della legge istitutiva dell'Università della Calabria (legge 12 marzo 1968, n°442) insieme a Gaetano Greco Naccarato, Tristano Codignola e Antonio Guarasci aprono una discussione sulla collocazione dell'Università, di cui alla legge sopra specificata, indicando l'area del Cosentino, che si concretizza, su proposta del Ministro alla Pubblica Istruzione, on. Riccardo Misasi, con la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 1971, con presidente l'on. Emilio Colombo e sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, l'on. Dario Antoniozzi. In tale seduta viene concordato il cosiddetto "Pacchetto Colombo" che prevedeva la collocazione della nascente università calabrese nell'area della Provincia di Cosenza, ratificata dal Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, con proprio decreto del 16 aprile 1971. Sarà poi il Comitato Tecnico Amministrativo, presieduto dal Rettore Beniamino Andreatta, nel mese di giugno del 1971 ad assumere la decisione di insediare le strutture dell'Università della Calabria sui territori dei Comuni di Rende e Montalto Uffugo, collocati a Nord di Cosenza. Nel 1972 con l'avvio del primo anno accademico si trasferisce dall'Università di Napoli alla Facoltà di Lettere e Filosofia quale docente di storia moderna assumendo pure la carica di direttore del dipartimento di storia, nonché di componente del Comitato Ordinatore della Facoltà di appartenenza.

Il 6 novembre 1975, all'età di 51 anni, viene rinvenuto morto in una delle *maisonnettes* del Centro residenziale dell'Università. "Umberto Caldora, studioso insigne, insegnante umano



segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

e comprensivo, era tornato nella sua Calabria, a Cosenza, per insegnare all'Università della Calabria". Così scriveva il direttore del quotidiano *Il Giornale di Calabria*, Piero Ardeni. "Aveva creduto in questa Università e in essa credeva malgrado polemiche e disillusioni. La Calabria perde in Umberto Caldora non solo uno storico serio, scrupoloso, ma un figlio appassionato. Gli amici perdono in lui una voce preziosa, una compagnia discreta ma viva, su cui sempre si poteva contare nei momenti di necessità. Perdono con lui i socialisti un iscritto che non fece mai mistero della propria convinzione politica, e che fu sempre in prima linea nel battersi per i suoi ideali".

L'università gli renderà merito intitolandogli la cosiddetta "aula in ferro" nell'area del complesso residenziale delle *maisonnettes*, la prima aula magna che fu costruita.

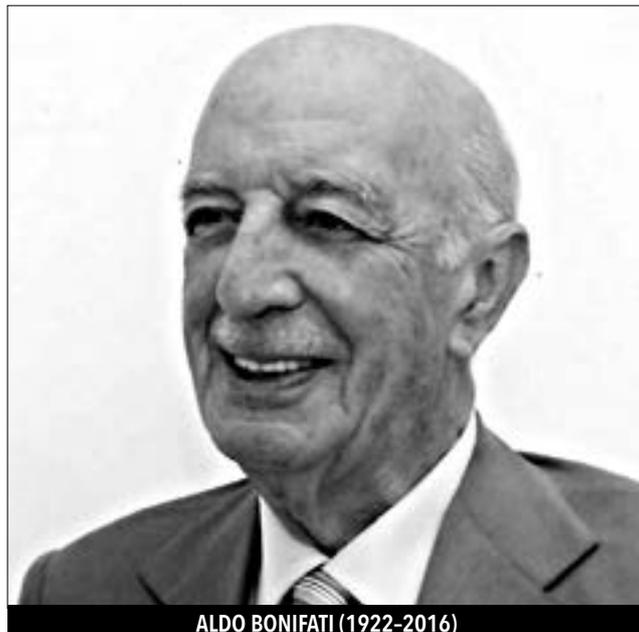
L'apparizione della figura di Aldo Bonifati, quale "Padre costruttore" dell'Università della Calabria

Un progetto che avrà come Società costruttrice nel 1976, per i cubi del Dipartimento di Chimica lungo l'asse attrezzato previsto dagli elaborati tecnici dell'arch. Vittorio Gregotti, l'Impresa "3i", poi Bonifati S.p.A. Costruzioni Generali, modificata dopo qualche anno in Bocoge S.p.A., il cui presidente non era altro che il dr. Aldo Bonifati, originario di Castrovillari.

In trent'anni circa il dr. Bonifati, quale concessionario incaricato del Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria, presieduto dal Rettore Pietro Bucci, è riuscito a dare corso, con passione e grande competenza, amore e dedizione, per attaccamento alla sua Calabria e a Castrovillari in particolare, come verso i suoi giovani, in stretta collaborazione con i suoi figli Vincenzo e Maurizio, a "quel grandioso ponte del sapere", conosciuto come "ponte Pietro Buc-

ci", parte integrante di un sogno che diventa realtà, almeno parzialmente, cuore di un Campus universitario, proteso verso il terzo millennio con tante opere ancora da realizzare. "Tutto sarà possibile - ha scritto nel primo volume della trilogia storica *"L'Università della Calabria: Dalla legge istitutiva alla sua realizzazione"* - se avrà, come ne sono certo, guide "eticamente e moralmente" forti e libere da compromessi e condizionamenti di sorta, capaci di raggiungere mete più ambite per sé e per la gente di Calabria, a cui riverso la consapevolezza di questo "sogno", diventato ormai una realtà inestinguibile soprattutto per le nuove generazioni".

La città di Castrovillari, con delibera del Consiglio comunale del 13 luglio



ALDO BONIFATI (1922-2016)

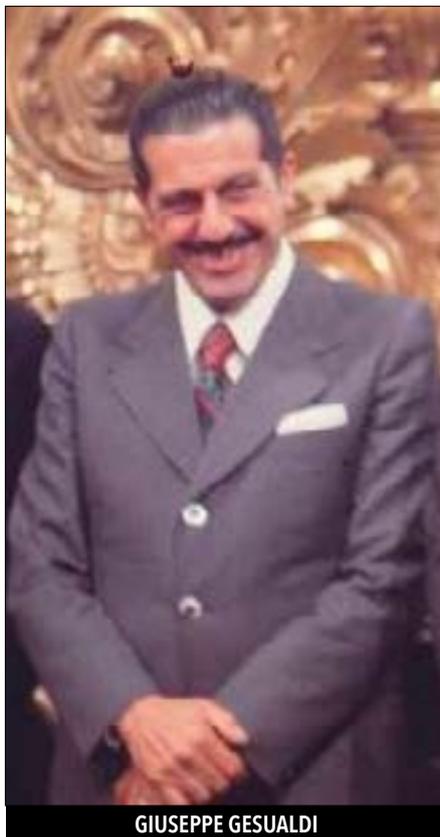
2007, gli conferì per i suoi meriti il premio "Ali d'Argento", assegnato annualmente a cittadini castrovillaresi affermatosi nei vari campi professionali e culturali, in ambito nazionale ed internazionale.

Giuseppe Gesualdi, istituendo a Roma l'Accademia Brutium, ne celebra il valore ogni anno con "La festa dei Calabresi nel mondo"

Nativo di Castrovillari e laureatosi a Roma in Giurisprudenza entra subito in un rapporto di lavoro in Federconsorzi divenendone capo dell'Ufficio Stampa. Uomo colto aveva il giornalismo nel cuore e come giornalista professionista fonda nel 1948 il giornale *Il Corriere di Roma*, che diviene punto di riferimento e "cenacolo" di confronto culturale e politico per i tanti calabresi di Roma e del mondo, fautore di numerose battaglie civili.

Nel cuore aveva la sua Castrovillari e la Calabria portandolo a fondare nel 1967 "Il Brutium: i Calabresi nel mondo", attraverso il quale riesce a costruire un clima di grande amore per la sua Calabria, così di rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e storico della sua terra.

Oltre a seminari di grande valenza culturale di carattere nazionale ed



GIUSEPPE GESUALDI



segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

internazionale istituisce la “Festa dei Calabresi nel mondo” che viene celebrata ogni anno a Roma riscuotendo grande successo e note di apprezzamento.

Il Brutium rappresenta un luogo di integrazione di fronte ad azioni e pensieri di disintegrazione mettendo al centro appunto la ricchezza culturale. Il Brutium negli anni è divenuto un vero e proprio punto di riferimento sociale e culturale di Roma con la “Festa” che viene celebrata ogni anno il 2 aprile in coincidenza della festa di San Francesco di Paola, “Patrono” della Calabria.

Altro evento importante è la celebrazione, da ben 55 anni, della “Festa dei Calabresi nel mondo” che si svolge sempre a Roma in Campidoglio, nel corso della quale vengono conferite le “Medaglie d’oro” al merito alle figure più importanti del mondo della politica, della cultura, dello spettacolo, del giornalismo, dell’imprenditoria, dell’economia, del mondo accademico e scientifico, di origine calabrese che con la loro vita e opere hanno onorato la Terra calabra.

Il valore del rapporto Castrovillari/Università della Calabria è rappresentato oggi dalle figure più recenti di due docenti come i professori Vittorio Cappelli e Matteo Marini, in ambito delle Facoltà di Scienze Economiche e Sociali e di Economia, dai numerosi studenti che ne frequentano i corsi e soprattutto da oltre 1.800 laureati che hanno acquisito il titolo accademico dal 1976 ai nostri giorni e che potrebbe costituire una valida occasione d’incontro e di festeggiamento in una apposita giornata celebrativa da svolgersi a Castrovillari nel prossimo mese di settembre con l’organizzazione e il patrocinio dell’Associazione Internazionale “Amici dell’Università della Calabria” e della stessa Università sotto l’egida e con l’assistenza ed organizzazione dell’Amministrazione Comunale. ●



L'Italia riuscirà a uscire dalla crisi economica ed evitare la recessione? Un'attenta analisi e qualche ricetta contro la disoccupazione e l'incapienza

ISBN 9788889991404

SU AMAZON E NELLE PRINCIPALI LIBRERIE ONLINE

OPPURE DIRETTAMENTE DALL'EDITORE:

mediabooks.it@gmail.com

Media & Books

info: mediabooks.it@gmail.com / +39 333 2861581